



14/07/2022 11.15-20220012825



Attività ispettiva Reg. Gen. n.489/1/
XI Legislatura

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

Prot. n. 448 del 7 luglio 2022

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

CONTENZIOSO ENTE AUTONOMO VOLTURNO - CONSIGLIERE

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

PREMESSO

- che, come dichiarato alla stampa dall'attuale presidente dell'Ente Autonomo Volturmo (EAV), l'avv. [redacted] avrebbe ricevuto dall'EAV la somma di euro 688.000 a seguito di una transazione a saldo, stralcio e a chiusura di un contenzioso per una serie di incarichi e consulenze;
- secondo quanto riportato nel comunicato, l'ufficio legale di EAV informava che *"All'avvocato [redacted] risultano circa 130 giudizi affidati, per la maggior parte, in un arco temporale che va dal 2007 sino alla fusione del 2012. Gli incarichi dati da EAV, post-fusione (2013-2014), sono solo 7 per ricorsi di appello e cassazione; l'ultimo incarico dato al professionista è stato conferito nel 2014 e, nell'anno successivo, con nota del 3 dicembre a firma del dott. [redacted], sono stati revocati i mandati per i giudizi ancora in corso, procedendo alla nomina di un nuovo difensore"*;

CONSIDERATO

- che tali incarichi venivano conferiti al consigliere [redacted] dall'EAV nel periodo dal 2007 al 2014, ovvero mentre era assessore regionale della Giunta [redacted] in situazione di palese conflitto di interessi;

TENUTO CONTO

- che l'avv. [redacted] attuale consigliere regionale della Lega [redacted] Campania, ha ricoperto la carica di assessore al lavoro nella Giunta [redacted] nel periodo dal 2010 al 2015 e nel periodo successivo, dal 2015 al 2020 quella di Consigliere regionale del centrodestra;
- che durante l'arco temporale, tenuto conto delle cariche istituzionali rivestire, avrebbe dovuto avere comportamenti rispettosi della Costituzione e delle Leggi, tali da non compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;

RICORDATO

- che l'art. 122 della Costituzione indica i principi che regolano, tra l'altro, le ipotesi di incompatibilità di assessori e consiglieri regionali;
- che tali principi fondamentali sono richiamati nell'art. 3 della Legge 165/2004 il quale prevede l'incompatibilità tra le funzioni svolte dal Presidente, dagli assessori o dai consiglieri regionali suscettibile, anche in relazione a peculiari condizioni delle Regioni, di compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

- che tali previsioni contenute nella nostra Costituzione e nelle Leggi dello Stato sono fondamentali principi di civiltà giuridica e primarie regole di sensibilità politica cui dovrebbero attenersi tutti i componenti degli organi istituzionali ed elettivi;

il sottoscritto consigliere regionale, per tutto quanto sopra esposto,

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE:

- a) se corrisponde al vero che il consigliere regionale nel periodo in cui ricopriva la carica di assessore regionale della Giunta Caldoro abbia ricevuto - in palese conflitto di interessi - dalla società *in house* della Regione Campania "EAV - Ente Autonomo Volturmo" incarichi di difesa per circa 130 cause;
- b) se corrisponde al vero che, nel periodo in cui il consigliere ricopriva la carica di assessore regionale, titolare di un notevole potere di pressione e coercizione sulla partecipata regionale, abbia curato un contenzioso nell'interesse dell'EAV per il quale presso la partecipata non sarebbero stati rinvenuti incarichi scritti, il consigliere non avrebbe consegnato i fascicoli dell'attività svolta, né si sarebbe mai rinvenuta una convenzione che fissasse la misura del suo compenso, come è buona regola nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, consentendogli di autoliquidarsi le parcelle senza alcun parametro certo;
- c) se sia vero che si trattava per la quasi totalità di cosiddette *cause seriali*, cioè tutte uguali, dove l'attività del professionista (e quindi anche il compenso) sono ridotte al minimo indispensabile, ma che per ottenere il pagamento di queste "*cause seriali*" il consigliere ha a sua volta fatto causa a EAV pretendendo il pagamento dell'incredibile cifra di oltre un milione di Euro;
- d) se sia vero che la richiesta di tale quantità di denaro pubblico sarebbe partita dal consigliere solo dopo la revoca nel 2016 da parte della nuova dirigenza dell'EAV di tutti gli incarichi, constatato il plateale conflitto di interessi con la sua perdurante carica di consigliere regionale;
- e) se sia confermato che, a seguito di una transazione intervenuta tra le parti in considerazione del citato contenzioso, il consigliere abbia ricevuto dall'EAV a saldo, stralcio e a chiusura, la somma di 688.000 Euro.

 **Emilio Borrelli**